

# BIBLIOLOGIA

**Definizione:** Per "**Bibliologia**" intendiamo quella branca della dottrina che riguarda le **Sacre Scritture** e che tratta la **necessità**, il **Titolo** e l'**ispirazione** della **Bibbia**, nonché le origini del **Canone**, i **manoscritti** e le **versioni** del divino libro.

## 1) **La necessità delle Sacre Scritture**

Dio, il Creatore del cielo e della terra, ha cercato nella Sua verità e sapienza il mezzo migliore affinché, attraverso i secoli, la Sua Verità fosse trasmessa integralmente. Infatti, un messaggio messo per iscritto viene preservato da aggiunte, manomissioni e dimenticanze. Inoltre non può essere dimenticato facilmente ed ha la possibilità di raggiungere qualsiasi luogo, ponendo così l'uomo di fronte alle proprie responsabilità: Luca 16:29.

## 2) **Il Titolo delle Sacre Scritture**

Origine del termine "**Bibbia**":

- a) dal greco "**Biblos, Biblon**" (libro) (ipotesi più probabile)
- b) Dalla città fenicia Biblos, il più importante centro per il commercio del papiro.
- c) Fu soltanto nel IV sec. d.C. che si incominciò ad usare il termine "**Bibbia**" per indicare il Sacro Libro, forse ad opera di Girolamo, il quale generalizzò l'uso dell'espressione "**I Libri Santi**" o semplicemente "**I Libri**". Da neutro plurale greco "**Ta Biblia**", passò, in latino al singolare femminile "**Biblia=La Bibbia**".

## 3) **L'ispirazione delle Sacre Scritture**

Accettando la Bibbia come Parola di Dio, dobbiamo anche convenire che la guida divina ha influenzato gli uomini che sono stati chiamati alla sua stesura: 2°Timoteo 3:16; 2°Pietro 1:21. Vi sono almeno due opinioni intorno all'ispirazione:

- a) **Concetto meccanico:** Secondo questa teoria Dio ha spogliato lo scrittore della sua personalità e gli ha dettato lo scritto, guidandolo meccanicamente nell'opera.
- b) **Concetto dinamico:** l'ispirazione è l'influenza soprannaturale dello Spirito di Dio sulla mente umana, per la quale gli scrittori sacri furono sospinti a scrivere verità divine senza errori.  
È anche da sottolineare che l'ispirazione delle Sacre Scritture è:

- 1°. **Plenaria:** Questo significa che l'ispirazione si estende a tutta la Bibbia, senza esclusione alcuna: 2°Timoteo 3:16; la Rivelazione scritta è completa e non ha bisogno di aggiunte o modifiche.
- 2°. **Verbale:** Lo Spirito Santo ha ispirato, agli scrittori sacri, non solo i pensieri, ma anche le parole, guidandoli nella scelta delle espressioni e dei termini da utilizzare, affinché la Rivelazione divina fosse espressa perfettamente; (es. Giovanni 8:58).

Alcune prove dell'ispirazione delle Sacre Scritture:

- a. Conferma **interiore:** Esodo 24:12; Giosuè 1:1; Isaia 34:16, ecc.
- b. Conferma di **Cristo:** Matteo 5:18; Luca 18:31-33; 24:17,44;
- c. Conferma **apostolica:** Romani 3:2; 2°Timoteo 3:16; 1°Tessal. 2:13; 2°Pietro 1:21;
- d. L'adempimento delle **profezie:** Michea 5:1 con Matteo 2:1; Salmo 22:16 con Giovanni 20:27, ecc.
- e. Conferma **scientifica;**
- f. Conferma dell'**armonia biblica;**
- g. Conferma dell'**esperienza.**

#### 4) Divisione ebraica delle Sacre Scritture

TORA' (legge)	NEBIIM (Profeti)		KETHUBIM (Scritti)		
	Anteriori	Posteriori	Poetici-Sapienz.	Rotoli	Storici
Genesi	Giosuè	Isaia	Salmi	Cantico dei cantici	Daniele
Esodo	Giudici	Geremia	Proverbi	Rut	Esdra
Levitico	I° e II° Samuele	Ezechiele	Giobbe	Lamentazioni	Nemia
Numeri	I° e II° Re	Profeti minori		Ecclesiaste	I° e II° Croniche
Deuteronomio				Ester	

#### 5) Il Canone delle Sacre Scritture

**Definizione:** Per canone delle Sacre Scritture si intende **l'insieme dei libri della Bibbia che sono stati accettati da tutti come regola di fede e di condotta.**

##### A) Il Canone dell'Antico Testamento

I libri che compongono l'A.T. noi li abbiamo ricevuti dagli Ebrei: Romani 3:2. Non appena questi libri vennero all'esistenza per volontà divina, furono accettati dalla totalità degli Ebrei come ispirati da Dio.

1°. Questi libri si imposero come ispirati da Dio! Non ci fu nessuna assise o sinodo che ne dichiarò la canonicità!

2°. È solo una teoria l'esistenza di due canoni!

##### B) I libri apocrifi

Aggiunti dalla Chiesa cattolico-romana all'A.T., nel concilio di Trento del 1546. Sono: **I e II Maccabei, Sapienza, Giuditta, Ecclesiastico, Baruc, Tobia**, oltre ad alcuni frammenti di **Ester** (10:4-16:24) e di **Daniele** (3:24-90; 13,14:1-42). Noi non li accettiamo per i seguenti motivi:

- Né Cristo, né gli apostoli, né alcun libro del N.T. fa mai riferimento ad essi;
- La maggior parte dei padri della Chiesa non li ha accettati (Agostino, Girolamo, ecc.);
- Il contenuto di questi libri è, nella maggior parte, modesto e dubbio!
- Furono aggiunti dopo il completamento del Canone dell'A.T.

##### C) Il Canone del Nuovo Testamento

Gesù non lasciò nulla di scritto, ma promise ai Suoi discepoli che lo Spirito Santo, quando sarebbe venuto, avrebbe preso del Suo e lo avrebbe loro annunciato: Giovanni 16:12-15. Il diffondersi del Cristianesimo esige che l'insegnamento di Gesù, dato per mezzo degli apostoli, rimanesse invariato. Era necessario, quindi, fissare per iscritto le dottrine di Cristo e gli eventi della Sua vita. I primi libri del N.T. ad essere composti furono le Epistole, alcune personali, altre indirizzate ad una chiesa ed altre ancora ad un gruppo di chiese. In seguito apparvero gli Evangelii; l'ultimo libro ad apparire forse è stata la 1° Epistola di Giovanni. L'apostolo Pietro, fin dal 66 d.C., mette le Epistole di Paolo sullo stesso piano delle Scritture dell'A.T.

#### 6) La lingua delle Sacre Scritture

A) L'A.T. è stato scritto in massima parte in **Ebraico**, tranne alcune parti scritte in **Aramaico**. La scrittura ebraica antica era composta di sole consonanti; (l'alfabeto ebraico presenta 22 consonanti).

1°. L'opera dei "**Soferim**" (Scribi), tra il 400 a.C. e il 200 d.C.;

2°. Il lavoro dei "**Massoreti**", tra il V e il X sec. d.C.;

B) Il N.T. è stato scritto interamente in **greco**, ad eccezione, forse dell'Evangelo di Matteo, redatto in **Ebraico o aramaico**, ma quasi subito tradotto in greco.

#### 7) I Codici delle Sacre Scritture

A) **Definizione:** per Codice si intende un **manoscritto antico delle Sacre Scritture** giunto fino a noi. Di Codici o manoscritti ne abbiamo a migliaia.

- 1°. Manoscritti **pre-cristiani**.
  - Il Papiro di Nash;
  - Manoscritti di Qumran;
- 2°. b. Manoscritti **greco e post-cristiani**:
  - Codice Vaticano;
  - Codice Sinaitico;
  - Codice Alessandrino;
  - Codice di Efrem;

## 8) Le Versioni delle Sacre Scritture

Il diffondersi del Cristianesimo fra popoli di lingua diversa evidenziò la necessità di traduzioni fedeli delle Sacre Scritture nella lingua locale. Tratteremo le più importanti:

### A) Versioni Antiche

- 1°. Versioni **greche**:
  - La Versione dei **Settanta (LXX)**;
  - La Versione di **Aquila** (130 d.C.);
  - La Versione di **Simmaco** (170-230? d.C.);
  - La Versione di **Teodoziona** (180-190 d.C.);
  - **L'Esapla di Origene** (240 d.C.);
- 2°. b. Versioni **aramaiche**;
- 3°. c. Versioni **orientali**;
- e. Versioni latine:

Queste sono le versioni che ci riguardano più da vicino, perché la nostra lingua deriva dal latino.

- Versione antica latina (**Vetus**);

Queste sono le versioni che ci riguardano più da vicino, perché la nostra lingua deriva dal latino.

- Versione antica latina (**Vetus**);
- Versione "**Vulgata**" di Girolamo: Questa versione nacque soprattutto dall'esigenza di avere una traduzione fedele della Parola di Dio in latino, (la lingua del tempo), in quanto nel IV sec. d.C. si era generata una grande confusione a causa delle numerose traduzioni anonime e, spesse volte, non tanto fedeli all'originale. Su incarico di Damaso, vescovo di Roma, Girolamo, insigne studioso, si accollò l'ingente mole di lavoro. Girolamo si recò prima ad Antiochia, in Siria, per imparare l'ebraico, poi, intorno al 360 d.C. si trasferì a Betlehem, in Palestina. Dapprima si dedicò ad un accurato lavoro di revisione, poi intraprese la traduzione dei Sacri testi, traduzione fatta direttamente dall'Ebraico, a differenza delle precedenti versioni che erano tradotte, perlopiù, dal greco. Per questo lavoro di traduzione Girolamo si servì del rotolo della Sinagoga di Betlehem. L'opera fu completata nel 406 d.C. Girolamo si spense a Betlehem intorno al 419/420 d.C.. La "**Vulgata**" di Girolamo, ostacolata in un primo tempo, ben presto si impose all'attenzione generale, diventando così la versione ufficiale della Chiesa Latina, almeno fino al XVI sec. d.C., quando, nel concilio di Trento ne fu decisa la revisione.

### B) Versioni moderne

- 1°. Versione Italiana del XIII sec. o "**Bibbia Dugentista**":
  - È la **prima versione** scritta con semplicità e chiarezza in italiano;
  - Non conosciamo le sue origini, anche se, probabilmente, nacque in uno di quei **centri di fervore religioso** molto comuni in quell'epoca. (alla sua realizzazione contribuirono senz'altro i Valdesi del Piemonte e i Patarini della Toscana).
- 2°. La **Bibbia del Malermi** (o Mallermi, Malerbi, Manerbi)
  - Opera di un frate camaldolese che adoperò alcune versioni del '300 ritoccandole notevolmente, sia per accostarle al testo latino, sia per scrivere il testo con un linguaggio avente forme dialettali venete.
  - ebbe un buon successo, testimoniato dalle diverse edizioni.
- 3°. La **Bibbia Jensoniana**;
- 4°. Versione del **Brucioli** (sec. XVI - Evangelica)

- Anche se Brucioli affermò di aver tradotto la sua versione dalle lingue originali, sembra che egli si sia abbondantemente servito di opere di altri autori (per quanto riguarda l'A.T. si servì della versione di Sante Pagnini, e per il N.T. si servì della versione di Erasmo).
  - Questa versione ha la caratteristica di essere la prima in lingua moderna fatta da un solo autore, e fu la versione usata dagli evangelici italiani fino alla versione di Giovanni Diodati.
  - La **vita** del Brucioli (accuse, arresti, esilio, abiura, ecc.)
- 1°. Versione del **Marmocchino** (Cattolico-romana);  
 2°. Versione **Diglotta** (Italiano-Francese) di **Giouan Luigi Paschale** (Evangelica - 1555)

Per riassumere brevemente l'opera di Girolamo riproduciamo questa tavola cronologica:

**Tavola cronologica:**

Data e luoghi	Libri	Revisioni
Roma	I quattro Evangelii	
383/384	Il resto del Nuovo Testamento	
384/385(?)	Salmi (Salterio Romano)	
385		
	L'A.T. sul testo esemplare di Origene, in particolare i Salmi; (Salterio Gallicano; andato perduto)	
Betlehem		
Betlehem	Samuele - Re	Traduzione
390 circa	Tobia	
(?)	Salmi (Salterio Ebraico)	
391	Profeti	
392	Giobbe	
393	Esdra - Nehemia	
395	Cronache	
396	Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici	
397	Pentateuco	
398/404	Giosuè, Giudici, Ruth, Ester	
405 seg.	Giuditta	
(?)		

**Nota**

*Tra le tante decisioni adottate dal Concilio di Trento nel 1564, è da sottolineare quella riguardante la proibizione della lettura della Bibbia in lingua volgare. Questa decisione, assunta in conseguenza del dilagare della Riforma, che faceva della lettura personale e individuale della Bibbia uno dei suoi pilastri, fece cessare, in ambito cattolico il lavoro di traduzione della medesima. Ciò contribuì a mantenere nell'ignoranza una enorme massa di persone che furono così private della possibilità di conoscere questo prezioso libro con tutte le inevitabili conseguenze che tutto ciò comportava.*

C) La Versione di **Giovanni Diodati** (XVII sec. - Evangelica)

**Cenni biografici;** *Giovanni Diodati nacque a Ginevra da una coppia di esuli lucchesi, Carlo Diodati e Maria Mei, colà rifugiati per poter liberamente manifestare e professare la fede evangelica, dato che nella natia Lucca si era scatenata una violenta persecuzione e opposizione*

contro la fiorente comunità evangelica che quivi era sorta. Diodati fu una persona dotata di grande ingegno; infatti a 19 anni era già dottore in teologia e due anni dopo fu chiamato ad occupare la cattedra di ebraico nella stessa accademia di Calvino. Fu impegnato anche in una intensa attività di evangelizzazione verso l'Italia, in particolare a Venezia, e poiché in questa città c'era una forte opposizione al potere papale, capeggiata dal famoso frà Paolo Sarpi, nel 1608, Diodati vi introduce migliaia di copie del N.T., sperando di riuscire ad aprire, con l'aiuto degli ambasciatori delle nazioni protestanti, un culto pubblico ed organizzare una chiesa, ma particolari complicazioni politiche non lo permisero. Ritornato a Ginevra viene nominato pastore e prende cura della locale comunità evangelica di lingua italiana, svolgendo nel contempo, su incarico del consiglio dei pastori ginevrino, importantissime missioni, come quella di prendere parte alle discussioni teologiche nel famoso **sinodo di Dort** (21 novembre 1618), onde risolvere la questione della predestinazione assoluta, sostenuta dai seguaci di Calvino e quella condizionale, propugnata da Arminio, professore all'università di Leyda. Naturalmente Diodati propugnò la teoria calvinista con tanto accanimento che fu scelto dal sinodo stesso a redigerne gli atti. Nel 1603 Giovanni Diodati, approfittando della **sua profonda conoscenza dell'ebraico**, intraprese la traduzione della Bibbia, che pubblicò nel 1607. Nel 1608 mise in rima i Salmi, che poi aggiunse alla sua **seconda edizione del 1641**. La prima edizione si divideva in tre parti, ognuna con impaginazione propria: **Antico Testamento, Apocrifi e Nuovo Testamento**. La seconda parte, cioè gli apocrifi, soltanto versione, mentre le altre due sono corredate da riferimenti a margine. La seconda edizione del 1641 fu pubblicata dal Diodati col titolo: **"La Sacra Bibbia, tradotta in lingua italiana e commentata, seconda edizione migliorata ed accresciuta"**. Infatti, non soltanto la versione è mutata in moltissimi punti, ma c'è l'aggiunta di moltissime note ai piè della pagina e c'è anche l'aggiunta finale **"de sacri Salmi, messi in rima per lo medesimo"**. Nel 1644 Diodati dava alle stampe una **traduzione francese** della sua Bibbia che tuttavia non ebbe molta fortuna. Le note della Bibbia stessa furono tradotte in inglese. Alla versione Diodati furono apportate leggere modifiche nelle edizioni seguenti:

- 1°. **1712**: Edizione in Germania pubblicata da Mattia D'Erberg;
- 2°. **1744**: Ancora un'altra edizione in Germania da parte di David Muller;
- 3°. **1819**: Edizione pubblicata a Londra con la revisione di Giambattista Rolandi (fù l'ultima che conservava ancora i libri apocrifi);
- 4°. **1821**: Edizione pubblicata dalla Società Biblica Britannica; ritoccata lievemente è la versione che è giunta fino a noi;

D) La Versione **Riveduta**: (comunemente detta versione di **Giovanni Luzzi**)

- 1°. Versione realizzata da una commissione composta dai rappresentanti delle diverse chiese evangeliche esistenti in Italia, su incarico ricevuto nel 1906 dalla S.B.B.F. (fra i membri della Commissione G.Luzzi e E.Bosio);
- 1°. Criteri e metodi seguiti nel lavoro di revisione;
- 2°. La revisione del N.T. terminò nel 1915, quella dell'A.T. nel 1922. L'intera opera fu pubblicata nel 1924;
- 3°. la possibilità, per la commissione, di avere a disposizione, rispetto al Diodati, di un maggior numero di antichi manoscritti;
- 4°. I pregi della Versione Riveduta:
  - In molti casi una traduzione migliore;
  - Maggiore aderenza al Testo originale;
  - Uso di una lingua più moderna e quindi più comprensibile.
- 5°. La Versione di **Giovanni Luzzi** (1921-1931)
  - cenni biografici;
  - Opera composta da 12 volumi; il I° volume di Introduzione Generale e il X° intitolato: "Gli Apocrifi dell'Antico Testamento"
- 6°. La Bibbia **Concordata**:
  - Pubblicata nel 1968, con il concorso di movimenti religiosi che riconoscono la Bibbia come il Libro Sacro per eccellenza: (cattolici, ortodossi, protestanti e, per l'A.T., Ebrei).

E) La **Traduzione Interconfessionale in lingua corrente** (TILC)

- 1°. Anche alla realizzazione di quest'opera hanno contribuito studiosi delle varie confessioni cristiane ed ebrei;
- 2°. nella traduzione è stato seguito il metodo delle "Equivalenze dinamiche";
- 3°. Opera non accettata da quanti credono all'ispirazione Plenaria e Verbale delle Sacre Scritture!